

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, si intendono ritirate le interrogazioni seguenti:

Merlani, al ministro dell'istruzione pubblica « sulla « vita, morte e miracoli » della seconda relazione dell'ispettore della pubblica istruzione, commendatore Lucio, sulle irregolarità universitarie di Torino (liquidazione di tasse ai professori) »;

Leali, Faustini, al ministro dei lavori pubblici « per sapere se e quando intenda prendere una decisione sulla Civitavecchia-Orte »;

Macaggi, al ministro delle finanze « per sapere perchè, avendo l'esposizione d'Automme di Parigi in quest'anno ammesso quale sezione estera la sezione italiana, sia stata accordata la sola esenzione del 50 per cento alle opere d'arte italiane concentrate da tutta Italia in Milano e indi spedite a Parigi, mentre le altre nazioni sogliono in simili occasioni favorire l'arte con ben altri incoraggiamenti »;

Macaggi, al ministro delle finanze « per sapere se non creda giusto e conveniente, allo scopo di evitare gravi danni al commercio, mantenere l'esenzione doganale per le provviste di bordo d'origine estera che servono al consumo dell'equipaggio e dei passeggeri dei bastimenti esteri e nazionali durante il loro soggiorno nei porti dello Stato »;

Pansini, al ministro dei lavori pubblici « per sapere se e come intenda provvedere per evitare la deficienza in Puglia dei carri di trasporti dei prodotti agricoli e della vendemmia »;

Camagna, al ministro dei lavori pubblici « sul ritardo nell'approvazione del progetto per la scogliera a protezione della ferrovia lungo la marina di Reggio Calabria ».

Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno.

Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento d'una proposta di legge del deputato Scellino, per una tombola a favore dell'ospedale oftalmico provinciale di Roma, per l'istituzione della sezione « tracomatosi ».

Si dia lettura della proposta di legge.

SCALINI, segretario, legge: (Vedi *Tornata 24 giugno 1909*).

PRESIDENTE. L'onorevole Scellino ha facoltà di svolgere la sua proposta.

SCELLINGO. Onorevoli colleghi, la Commissione amministratrice dell'ospedale oftalmico della provincia di Roma, non potendo istituire una sezione per i tracomatosi nei locali che questo occupa attualmente, perchè ristretti, deliberò d'istituirla in locali separati, molto prossimi all'ospedale stesso, presi in enfiteusi dall'Ospedale di Santo Spirito.

L'opera pia, eretta in ente morale con regio decreto del 20 gennaio 1898, non ha rendite patrimoniali; e provvede al suo bilancio con un contributo di quindici mila lire all'anno, concesso dall'Amministrazione provinciale e con piccoli contributi dei comuni della provincia.

Ora, dovendo far fronte alla spesa di costituzione e d'allestimento dei locali, ha bisogno di qualche risorsa straordinaria. Ecco la ragione della mia proposta, tendente ad ottenere la concessione d'una tombola telegrafica a favore dell'ospedale che ho detto.

Non ho bisogno di dimostrarvi la grande utilità dell'istituzione d'una clinica antitracomatosa. Il tracoma è malattia molto grave, eminentemente contagiosa; si propaga nelle scuole, nei laboratori, nelle famiglie; e quindi è necessario di provvedervi.

A Palermo, nel 1906, vi fu un Congresso nel quale gli oculisti italiani dettarono le norme da seguire per la profilassi del tracoma. Fra le varie proposte era quella di istituire ambulatori esclusivi per la cura del tracoma nelle varie città d'Italia, e d'istituire delle sezioni per i tracomatosi negli ospedali. Però la malattia si va sempre più propagando; e, come l'illustre professor Baccelli diceva che la tubercolosi è la fillossera della vita umana, così gli oculisti considerano il tracoma come la fillossera degli occhi umani.

Quindi, l'opportunità di provvedere con ospedali speciali, per la cura e la profilassi di questa terribile malattia la quale è di difficile guarigione; e, mentre impedisce il servizio militare ed impedisce il lavoro, per mesi ed anni, a chi ne è colpito, talvolta cagiona perfino la cecità.

Questa malattia si trova in molte regioni d'Italia; ma specialmente in Sardegna, in Calabria ed in Sicilia. Anche nella provincia di Roma abbiamo molti tracomatosi; e se non si provvederà con una buona profilassi, avremo certamente, per i colpiti da